

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 72

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

Euro 1,64

Anno 36

8 agosto 2005

N. 110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005,
n. 1037

Piano nazionale della Sicurezza stradale – Secondo programma di attuazione 2003. Approvazione del disciplinare concertato per l'accesso ai finanziamenti

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1037

Piano nazionale della Sicurezza stradale – Secondo programma di attuazione 2003. Approvazione del disciplinare concertato per l'accesso ai finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con la delibera del CIPE n. 100 del 29/11/2002 è stato approvato il Piano nazionale per la Sicurezza stradale riferito al biennio 2002-2003, nonché il primo Programma annuale di attuazione 2002”;
- che con delibera del CIPE n. 81 del 13/11/2003 è stato approvato il “Secondo Programma di attuazione 2003” allo scopo di avviare un processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale, attraverso la gestione congiunta del Governo nazionale e locale secondo due distinti meccanismi:
 - a) allocazione delle risorse a scala regionale, finalizzata a favorire un sistema di interventi organizzati in una strategia complessiva di miglioramento della sicurezza stradale nella regione;
 - b) allocazione delle risorse a scala nazionale, finalizzata a favorire la costruzione di una rete di centri di monitoraggio regionale, nonché la realizzazione di azioni ed interventi esemplari di rilevanza strategica per il miglioramento dei livelli di sicurezza in tutto il Paese;
- che in tale Programma di attuazione 2003, approvato nella citata seduta del CIPE, sono stati destinati dei fondi per gli interventi di cui alle lettere a) e b) del precedente capoverso;
- che con DM n. 4549 del 22/12/2003, in base alle indicazioni del secondo Programma annuale approvato, per la parte riguardante le risorse a scala regionale, è stata ripartita la somma di Euro 15.493.707 annua, quale limite di impegno quindicennale, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- che con decreto n. 316 del 19/2/2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento dei Trasporti terrestri e per i Sistemi Informativi e Statistici, è stato disposto l'impegno della suddetta somma, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- che i richiamati decreti assegnano alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.472.253,00, quale limite di impegno quindicennale per l'accensione di mutui da parte degli enti proprietari di strade, per il finanziamento di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale;
- che l'art. 1, commi 75, 76 e 77 della Legge 311/04 (finanziaria 2005) ha attribuito allo Stato il pagamento agli istituti finanziatori delle rate di ammortamento dei mutui ad intero carico del bilancio dello Stato attivati dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici;
- che è in corso di emanazione apposito atto applicativo della norma su richiamata, che integrerà e modificherà il DM 10539/TT del 30 settembre 2003 inerente le modalità di accensione e erogazione dei mutui finalizzati alla realizzazione degli interventi in materia di sicurezza stradale previsti ai sensi dell'art. 56 della Legge del 23 dicembre 1999, n. 488; premesso inoltre:
- che con delibera di Giunta regionale n. 2462 dell'1/12/2003 avente ad oggetto l'avvio delle procedure del secondo Programma annuale di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza stradale, sono state definite nel modo seguente le modalità per l'assegnazione delle risorse a scala regionale del citato programma:
 - nomina da parte del Dirigente competente di una Commis-

sione di valutazione, composta da tre componenti individuati dalla Regione Emilia-Romagna, di cui uno con funzione di Presidente, tre componenti nominati dall'ANCI regionale e tre nominati dall'UPI regionale;

- definizione da parte della Commissione di un disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti, sulla base dei documenti approvati con gli atti ministeriali citati in premessa e delle risultanze dell'attività concertativa già avviata dal Ministero con le Regioni e le Province autonome e con le rappresentanze degli enti locali proprietari di strade;
- approvazione da parte della Giunta regionale, nell'ambito delle funzioni proprie di indirizzo e di definizione degli obiettivi per l'azione amministrativa e la gestione, del suddetto disciplinare, e sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che in attuazione di quanto previsto con la citata delibera, con determinazione del Direttore generale della Direzione Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità n.7042 del 20/5/2005 è stata nominata la Commissione di valutazione, così composta:
 - per la Regione Emilia-Romagna:
 - ing. Antonella Nanetti (Servizio Viabilità, P.O. Gestione programmi sicurezza stradale) Presidente e referente;
 - ing. Gustavo Minguzzi (Responsabile Servizio Mobilità Urbana e Trasporto locale);
 - dott.ssa Emanuela Vezzali Bergamini (Presidente Osservatorio Educazione stradale e Sicurezza),
 - per le Amministrazioni provinciali:
 - ing. Gabriele Andrighetti (Ingegnere capo, Provincia di Ferrara);
 - ass. Claudio Ferrari (Pianificazione territoriale e Infrastrutture, Provincia di Reggio Emilia);
 - ass. Egidio Pagani (Viabilità, Provincia di Modena);
 - per le Amministrazioni comunali:
 - arch. Sandro Luccardi (Dirigente Servizio Ambiente Mobilità, Comune di Rimini);
 - ass. Carlo Pezzi (Mobilità, Comune di Ravenna);
 - ass. Pietro Vignali (Ambiente Traffico Mobilità, Comune di Parma);

dato atto che con la citata determinazione 7042/05 è stato inoltre stabilito che i compiti della Commissione di valutazione, da svolgersi entro la fine dell'anno in corso, debbano consistere oltre che nella definizione di un disciplinare concertato per l'accesso ai finanziamenti, anche nella valutazione delle proposte di intervento presentate e susseguente predisposizione della graduatoria da approvarsi con apposita delibera di Giunta;

verificato che con la stessa determina è stato individuato il seguente gruppo di lavoro a supporto dell'attività della Commissione di valutazione:

- per. ind. Massimo Bertuzzi,
- ing. Claudio Domenichini,
- per. ind. Paolo Dovadoli
- arch. Stefano Grandi (referente),
- ing. Antonella Nanetti,
- geom. Marco Vaccari,
- dott.ssa Michela Bacchetti,
- dott.ssa Alice Davoli;
- dott. Massimiliano Gardini,
- dott.ssa Gabriella Ghiselli,
- dott.ssa Annalisa Schembri;

verificato, inoltre, che i compiti del gruppo di lavoro, attribuiti con la citata determinazione consistono nella verifica tecnico-amministrativa delle proposte preliminarmente alla valutazione da parte della stessa Commissione, al fine dell'allocazione delle risorse assegnate, nonché nell'attività di istruttoria e di consulenza tecnico-amministrativa inerenti alle fasi di approvazione, realizzazione e rendicontazione degli interventi del “Secondo Programma di attuazione” del Piano nazionale della Sicurezza stradale;

considerato che la Commissione nominata, sulla base dei documenti approvati con gli atti ministeriali citati e delle risultanze dell'attività concertativa già avviata dal Ministero con le

Regioni, le Province autonome e le rappresentanze degli enti locali proprietari di strade, nonché del documento elaborato del gruppo di lavoro e concertato con Province e Comuni Capoluogo, ha definito il "Disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti", così come risulta dal verbale della seduta del 10 giugno 2005 e dalla relazione ad esso allegata, concludendo così la prima fase del suo compito;

ritenuto di condividere le motivazioni che hanno determinato i parametri ed i criteri indicati nel "Disciplinare concertato per l'accesso ai finanziamenti" così come risultano dalla relazione predisposta dalla citata Commissione di valutazione ed allegata al verbale, e pertanto di approvarlo, ritenendolo conforme agli indirizzi programmatici del PNSS e della Regione stessa;

evidenziato, inoltre, che:

- ai sensi delle novità introdotte dal citato art. 1 commi 75, 76, 77, della Legge 311/04 (finanziaria 2005), è in corso di emanazione da parte dello Stato un atto applicativo dei criteri e delle modalità di finanziamento degli interventi previsti dai Programmi annuali di attuazione 2002-2003 del Piano nazionale della Sicurezza stradale;
- a seguito di quanto sopra esposto, la disciplina della procedura di erogazione dei finanziamenti successiva alla assegnazione dei contributi di competenza esclusiva dello Stato è suscettibile di integrazioni o modifiche;

ritenuto, pertanto, di dover prevedere che al recepimento delle disposizioni contenute negli atti in corso di emanazione, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, apportando al disciplinare che si approva con il presente atto, attraverso la stipula delle convenzioni il cui schema è in esso contenuto, tutte le eventuali modifiche necessarie per renderlo compatibile con gli atti citati;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004);
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

viste le proprie deliberazioni n. 291 del 23 febbraio 2004,

n. 2364 del 29 novembre 2004 e n. 19 del 27 giugno 2005, di conferimento, all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il "Disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti" definito dalla Commissione di Valutazione nominata con determina 7042/05, allegato e parte integrante del presente atto e indicato con la lettera A, consultabile anche sul sito web: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>;

b) di approvare altresì il verbale e la relazione della Commissione di Valutazione, nominata con la determina n. 7042 del 20/5/2005, allegati e parti integranti del presente atto e indicati con la lettera B, conservati agli atti del Servizio Viabilità e consultabili sul sito web: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>;

c) di delegare il Dirigente regionale competente per materia alla firma delle convenzioni, il cui schema fa parte del disciplinare sopra approvato, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche al testo approvato, ivi comprese quelle necessarie al recepimento della normativa e degli atti che dovessero essere emanati per l'adeguamento delle modalità di finanziamento alle disposizioni normative contenute all'art. 1, commi 75, 76 e 77 della Legge 311/04 (finanziaria 2005), allo scopo di renderne più semplice l'attuazione;

d) di dare atto che il recepimento nelle convenzioni della normativa o degli atti che dovessero essere emanati per l'adeguamento delle modalità di finanziamento alle disposizioni della finanziaria sopra citata, comporterà un'automatica variazione delle disposizioni contenute nel disciplinare, che si approva con il presente atto, che dovessero risultare con esse incompatibili;

e) di pubblicare integralmente l'Allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

yellow red green blue purple

Allegato A

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
"Secondo Programma annuale di attuazione 2003"

**DISCIPLINARE GENERALE CONCERTATO
PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI**

INDICE

YELLOW	PARTE PRIMA GENERALITA'
RED	PARTE SECONDA CRITERI DI PRIORITA'
GREEN	PARTE TERZA PRESENTAZIONE DOMANDE
BLUE	PARTE QUARTA MODALITA' ISTRUTTORIA
PURPLE 1	ALLEGATO 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
PURPLE 2	ALLEGATO 2 QUADRO DESCRITTIVO
PURPLE 3	ALLEGATO 3 SCHEDA DELLE CONDIZIONI DI PRIORITA'
PURPLE 4	ALLEGATO 4 SCHEMA DI CONVENZIONE

The logo for 'yelloww' is displayed in a stylized, lowercase font. The word 'yellow' is in a light grey color, and the 'w' is in a darker grey. To the right of the text is a rectangular area with a textured, grey background.

parte prima
GENERALITÀ

Art. 1
Riferimenti normativi

In relazione al "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" è stato approvato il "Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003", con deliberazione CIPE n. 81 del 13.11.2003.

La gestione del Programma è realizzata in modo congiunto dal Governo nazionale, dai Governi regionali, dalle Province e dai Comuni, attraverso due distinti meccanismi:

- a) l'allocazione di risorse a scala regionale, finalizzata a favorire un sistema di interventi organizzati in una strategia complessiva di miglioramento della sicurezza stradale nella regione;
- b) l'allocazione delle risorse a scala nazionale, finalizzata a favorire la costruzione di una rete di centri di monitoraggio regionale e la realizzazione di azioni e interventi esemplari di rilevanza strategica per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale in tutto il Paese.

In relazione al meccanismo di allocazione di risorse a scala regionale e a quanto previsto dal D.M. n. 4549 del 22.12.2003 e dal decreto dipartimentale n. 316 del 19.02.2004, che assegnano alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.472.253,00=, quale limite di impegno quindicennale per l'accensione di mutui da parte degli enti proprietari di strade, per il finanziamento di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, la Regione Emilia-Romagna destina la somma sopraindicata al cofinanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nel Programma e nel Piano sopra richiamati e con quelli proposti dalla Regione stessa.

Il presente disciplinare è stato redatto, in conformità con quanto previsto dal "Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003" e dalle risultanze dell'attività concertativa effettuata dal Ministero con le Regioni, le Province autonome e le rappresentanze degli enti locali proprietari di strade, dalla Commissione di valutazione, nominata con determina regionale del Direttore Generale alla Pianificazione Territoriale e Sistemi di Mobilità n.7042 del 20.05.2005.

The logo for 'yelloww' is displayed in a stylized, lowercase font. The word 'yellow' is in a light grey color, and the 'w' is in a darker grey. To the right of the text is a rectangular area with a textured, grey background.

Art. 2

Programma Annuale di Attuazione 2003

2.1 Obiettivi

Il Programma si pone i seguenti obiettivi:

- a) avviare un processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale e di riduzione stabile del numero delle vittime degli incidenti;
- b) promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;
- c) favorire la crescita degli investimenti nella sicurezza stradale.

2.2 Linee di azione

In funzione degli obiettivi sopra indicati, il Programma individua come linee di azione prioritarie quelle che:

- a) sono finalizzate a ridurre il numero delle vittime nelle situazioni di massimo rischio;
- b) tendono a rafforzare la capacità di monitoraggio e di governo della sicurezza stradale da parte delle amministrazioni locali;
- c) hanno caratteri di completezza e di intersettorialità in quanto coinvolgono in un progetto unitario tutti (o la maggior parte dei) soggetti pubblici e privati che possono contribuire a migliorare la sicurezza stradale nella situazione oggetto di intervento, e agiscono su tutti i (o la maggior parte dei) fattori di rischio presenti nella situazione oggetto della proposta;
- d) presentano condizioni di immediata fattibilità.

2.3 Campi d'intervento

Rispetto all'insieme di azioni indicate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale per l'intero arco decennale, il "Programma Annuale di Attuazione 2003", incentiva e finanzia interventi, in conto capitale, nei campi di azione indicati al paragrafo 2 del programma stesso e di seguito elencati (la numerazione corrisponde a quella del suddetto paragrafo).

2.1 MISURE URGENTI

2.1.1 Interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a massimo rischio, secondo quanto indicato nell'"Allegato Tecnico del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" o sulla base di analisi svolte dalla Amministrazione competente.

The logo for 'yelloww' is displayed in a stylized, lowercase font. The word 'yellow' is in a light grey color, and the 'w' is in a darker grey. To the right of the text is a rectangular area with a textured, grey background.

2.1.2 Interventi per la messa in sicurezza delle situazioni urbane a massimo rischio, individuate sulla base di analisi svolte dalle amministrazioni responsabili.

2.2 INTERVENTI SISTEMATICI

2.2.1 Manutenzione programmata della rete stradale extraurbana finalizzata a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade.

2.2.2 Moderazione del traffico e riqualificazione di strade e piazze per il miglioramento della sicurezza stradale in area urbana, attraverso interventi quali la creazione di rotonde, la creazione di reti continue di percorsi pedonali che intersecano anche la rete viaria riservata agli autoveicoli, la creazione di zone a 30 Km/h, la formazione di aree pedonali e più in generale di aree con precedenza al traffico pedonale, la creazione di reti di piste ciclabili protette a supporto della mobilità quotidiana, il miglioramento della fruibilità dell'area per pedoni e ciclisti (con particolare riferimento alla popolazione giovane e anziana) e altri interventi di analoghe finalità e caratteristiche.

2.2.3 Rafforzamento e miglioramento dell'efficacia dell'azione di informazione e delle campagne sensibilizzazione ai valori della sicurezza stradale nonché dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole e agli adulti.

2.2.4 Interventi integrati su situazioni, tipi di mobilità o tipi di utenti caratterizzati da condizioni di rischio che determinano un elevato danno sociale. Per interventi integrati si intendono interventi che operino simultaneamente su:

- a) messa in sicurezza della rete stradale;
- b) regolamentazione del traffico;
- c) rafforzamento del contributo del trasporto collettivo (TPL) alla sicurezza stradale;
- d) rafforzamento e coordinamento dell'azione di prevenzione, controllo e repressione delle forze di polizia dedicate alla sicurezza stradale;
- e) realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione specifiche;
- f) eventuali altre misure a supporto della sicurezza stradale.

2.3 MISURE PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE

2.3.1 Creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione, di livello, provinciale e comunale dedicati esclusivamente al miglioramento della sicurezza stradale che possano:

- a) contribuire al miglioramento della completezza e dell'accuratezza della rilevazione degli incidenti stradali;
- b) localizzare gli incidenti in modo puntuale sulla rete stradale urbana ed extraurbana;
- c) collaborare all'analisi dei fattori di rischio e alla definizione di soluzioni atte a rimuoverli o a ridurne significativamente la portata;

The logo for 'yelloww' is displayed in a stylized, lowercase font. The word 'yellow' is in a light grey color, and the 'w' is in a darker grey. To the right of the text is a rectangular area with a textured, grey background.

d) definire e attuare gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale secondo i principi indicati nel precedente paragrafo 1.2.

2.3.2 Rafforzamento e creazione di uffici di polizia locale dedicati in modo specifico alla sicurezza stradale che siano chiaramente orientati a sviluppare non solo un'azione di prevenzione, controllo e repressione ma anche un'azione di:

a) individuazione dei fattori di rischio strutturali e delle linee di azione che possono contrastare o rimuovere tali fattori;

b) collaborazione con altri uffici per evitare che scelte riguardanti il territorio, l'urbanistica il sistema infrastrutturale possano avere delle implicazioni negative sui livelli di sicurezza.

2.3.3 Elaborazione di Piani e/o programmi per il miglioramento della sicurezza stradale su tutta una circoscrizione amministrativa (comunale o provinciale) o su più circoscrizioni (comunali o provinciali), che comprendano anche la costituzione di un Centro di monitoraggio e di una "Consulta per la sicurezza stradale" (organismo consultivo di confronto sulle azioni da intraprendere per migliorare la sicurezza stradale e di valutazione degli effetti conseguiti tramite le azioni già realizzate o in corso di attuazione, composto da Amministrazioni pubbliche, parti sociali, associazioni di cittadini interessate alla sicurezza stradale).

Art. 3

Risorse

Il finanziamento verrà attribuito quale limite di impegno quindicennale per l'accensione di un mutuo, come previsto dall'art. 56 della L. n. 448/99, "Finanziaria 2000", che autorizza "gli enti proprietari delle strade territorialmente competenti per la realizzazione degli interventi a contrarre mutui secondo criteri e modalità da stabilire con decreto del Ministro dei LLPP di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e finanziaria", nell'ambito della somma attribuita alla Regione di Euro 1.472.253,00 per quindici annualità pari a Euro 22.083.795,00, corrispondenti a circa Euro 15.000.000,00 di finanziamenti (variabili a seconda del tasso di interesse applicato).

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per spese in conto capitale¹, per realizzare le

¹ Il presente Disciplinare prevede la presentazione di un'unica proposta per Amministrazione, il che significa che il progetto deve contenere tutti gli interventi e le iniziative che l'Ente propone per l'ammissione al finanziamento, integrati in un'unica proposta (vedi anche art. 7 "Aree zero").

I campi di intervento di cui all'art. 2.3 del presente Disciplinare comprendono anche iniziative riguardanti, ad esempio: 2.2.3 rafforzamento e miglioramento dell'efficacia dell'azione di informazione e delle campagne di sensibilizzazione ai valori della sicurezza stradale nonché dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole e agli adulti e cioè campi che, per la loro natura, utilizzano anche risorse in parte corrente.

Pertanto, affinché possano essere ammesse al finanziamento, alla stregua delle spese tecniche per i progetti infrastrutturali, dette spese devono essere inserite sin dal principio nel quadro economico unitario della proposta, fermo restando il carattere

The logo for 'yelloww' is displayed in a stylized, lowercase font. The word 'yellow' is in a light grey color, and the 'w' is in a darker grey. To the right of the text is a rectangular area with a fine, grid-like texture.

opere e le iniziative che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni necessarie alla loro realizzazione.

Art. 4

Destinatari

Possono presentare proposte di intervento per accedere ai cofinanziamenti i Comuni e le Province, in forma singola o associata.

Alle proposte possono inoltre partecipare in partenariato con i Comuni, le Province e i loro raggruppamenti, altri organismi, pubblici o privati, per la loro definizione, attuazione e finanziamento.

Art. 5

Requisiti per la partecipazione

Costituiscono requisito indispensabile per l'accesso ai finanziamenti:

- a) il principio di aggiuntività, come indicato nel paragrafo 1.2.3 del Programma;
il Proponente, per dimostrare tale requisito, dovrà dichiarare, compilando l'allegato 1, che l'intervento ha carattere aggiuntivo e cioè che configura un incremento dell'impegno di risorse professionali e/o finanziarie dedicate alla sicurezza stradale;
- b) la presenza o la realizzazione nell'ambito della Amministrazione Proponente, come indicato nel paragrafo 4.2.2 del Programma, di una struttura per il monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di riduzione degli incidenti;
l'eventuale progetto della struttura e l'attività di monitoraggio costituiscono parte integrante della proposta e saranno oggetto di valutazione di merito.

accessorio delle stesse (quindi anche l'importo non dovrà essere preponderante) e la loro motivazione strettamente specifica e riconducibile in maniera univoca al progetto.

La **percentuale massima di cofinanziamento** verrà calcolata sull'importo complessivo della proposta, e quindi **sul totale del quadro economico delle spese ammissibili**.

red

parte seconda
CRITERI DI PRIORITÀ

Art. 6
Indicazioni

I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e i contenuti del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e del "Secondo Programma annuale di attuazione 2003", in relazione alle specificità locali e all'esperienza maturata con la Legge Regionale n. 30/92, sulla base della graduatoria di cui al successivo art. 9.

Art. 7
"Aree Zero"

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Programma, la Commissione di valutazione definisce, anche nell'ambito delle "Linee guida regionali per la progettazione integrata delle infrastrutture stradali", quale priorità regionale, l'individuazione, da parte dei Proponenti, di "Aree Zero", cioè ambiti territoriali sui quali concentrare, in un'unica proposta, progetti e iniziative riguardanti più campi di intervento, volti tendenzialmente ad azzerare il numero di incidenti.

Art. 8
Condizioni

A tal fine si individuano le seguenti condizioni:

- a) ogni Amministrazione potrà presentare una sola proposta di intervento, in forma singola o associata;
- b) la quota di cofinanziamento individuato dalla Regione per ogni proposta di intervento non potrà superare il 40% dell'importo complessivo;
- c) il valore massimo del cofinanziamento assegnato dalla Regione non potrà superare:
Euro 1.000.000,00= nel caso di proposta presentata in forma singola,
Euro 1.500.000,00= nel caso di proposta presentata in forma associata,

The logo consists of the word "red" in a stylized, lowercase, italicized font. To the right of the text is a solid black rectangular block.

Euro 2.000.000,00= nel caso di proposta presentata da Province e/o Comuni Capoluogo, in forma associata tra loro.

Il relativo limite di impegno quindicennale, verrà calcolato con il tasso fisso di interesse applicato dalla Cassa DDPP al momento della formazione della graduatoria.

Si precisa che i predetti limiti di cofinanziamento attengono alle condizioni per accedere ai finanziamenti e sono da ritenersi strumentali alla qualificazione della partecipazione finanziaria dell'ente beneficiario all'intervento proposto, nonché al calcolo del limite di impegno da assegnare a ciascun intervento, non precludendo l'utilizzo di somme residuali di capitale mutuabile rese disponibili a seguito delle eventuali variazioni in diminuzione del tasso fisso di interesse al momento della concessione, fermo restando il limite di impegno assegnato con l'approvazione della graduatoria e calcolato come sopra indicato.

Art. 9

Valutazione

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento viene elaborata una graduatoria delle proposte stesse in base ad un sistema di punteggi (secondo i pesi riportati nell'allegato 3) che riguarda:

- la rilevanza della proposta sia in relazione all'entità del rischio e delle vittime, sia in relazione alla capacità dell'intervento di ridurre l'entità delle vittime;
- il rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale;
- la completezza e la intersettorialità della proposta e il suo inserimento in una strategia (Piano o Programma) generale per migliorare la sicurezza stradale, in riferimento anche alle "Linee guida regionali per la progettazione integrata delle infrastrutture stradali";
- la tempestività dell'intervento.

Non verranno ammesse al finanziamento proposte che non raggiungano almeno 0,15 punti.

Art. 10

Graduatoria di riserva

In caso le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse e si procederà alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare nel caso di perdita del diritto ad accedere ai finanziamenti.

The word "green" is written in a stylized, lowercase, cursive font. To its right is a dark, rectangular, textured area that appears to be a scan artifact or a placeholder for a logo.

parte terza
PRESENTAZIONE DOMANDE

Art. 12
Presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, ogni Amministrazione potrà presentare una sola proposta di intervento in forma singola o associata.

A tal fine il Proponente dovrà presentare la "Domanda di partecipazione" compilando l'allegato 1), corredata, pena esclusione, della seguente documentazione:

Documentazione Amministrativa

- 1) "Quadro descrittivo" dell'intervento,
[compilando l'allegato 2];
- 2) Delibera (originale o copia conforme) con cui si approva la proposta di intervento e ci si impegna a:
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal Programma,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - indicare tutti i soggetti associati e la suddivisione di massima della spesa fra essi,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata];
 - acquisire gli atti amministrativi mancanti necessari alla realizzazione degli interventi proposti,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - comunicare tempestivamente le eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative motivazioni;
 - rispettare i tempi indicati e assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
 - predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi e i loro effetti, per consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la loro valutazione, la diffusione e lo svolgimento di sopralluoghi;
- 3) "Dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati o partner,

The word "green" is written in a stylized, cursive font. To its right is a dark, rectangular graphic element that appears to be a textured or shaded area.

[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

Documentazione Tecnica

- 4) *[per tutti gli interventi, compresi quelli infrastrutturali]*
Progetto (in originale o copia conforme) relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento, le strutture tecniche e le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento,
[tutti gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici];
- 5) *[nel caso di interventi infrastrutturali]*
Progetto preliminare ai sensi della legge 109/94; composto dai seguenti elaborati, in originale o in copia conforme:
[in particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta]
- 5.1) preventivo sommario, nel quale devono essere evidenziati:
- il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA,
 - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
 - le singole voci di spesa, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento,
[formato A4];
- 5.2) parere preventivo di massima dell'Ente proprietario della strada, solo se diverso dal Proponente,
[formato A4];
- 5.3) inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria in esame con l'evidenziazione:
- della viabilità circostante;
 - delle aree urbane;
 - delle emergenze commerciali, produttive, turistiche, architettoniche e paesistiche;
 - degli eventuali ulteriori attrattori di traffico;
dell'indicazione degli strumenti pianificatori eventualmente in essere (PRG, Piani Urbani del

The word "green" is written in a stylized, cursive font. To its right is a dark, rectangular graphic element that appears to be a textured or mottled grey.

- Traffico, piani della mobilità, piani attuativi, etc.),
[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:10.000 e comunque compatibile con il formato richiesto, su CTR - "Carta Tecnica Regionale" - reperibile presso l'Archivio Cartografico Map Service della Regione, via dello Scalo 3/2, Bologna];
- 5.4) eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente nella scala di cui alla precedente punto];
- 5.5) planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti urbanistici in essere, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:2.000 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.6) stato di fatto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.7) stato di progetto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.8) documentazione fotografica dello stato di fatto, [in formato cartaceo e digitale (*.*.jpg)].

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere presentata, oltre che nel formato cartaceo indicato in precedenza, anche su supporto digitale.

Tutta la documentazione, comprensiva degli allegati, relativa al "Disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti" è disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>.

Tutta la documentazione relativa al Programma Nazionale della Sicurezza Stradale è disponibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:

<http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=902>

Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Legale Rappresentante dell'Amministrazione indicata come capofila, dovranno pervenire presso la "REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE



GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITA', SERVIZIO VIABILITA' VIALE ALDO MORO 38, 40127 BOLOGNA, con la dicitura "SECONDO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE", entro le ore **13.00 di venerdì 21.10.2005**, a pena di esclusione.

Nel caso di invio postale le domande dovranno pervenire alla Regione entro la stessa data di scadenza.

Non saranno pertanto esaminate proposte pervenute successivamente a tale data.

Al fine di evitare spiacevoli disguidi si invitano i Proponenti a consegnare manualmente la documentazione richiesta, conservando copia della lettera di richiesta del cofinanziamento con il timbro di arrivo del Servizio Viabilità della Regione Emilia-Romagna, siglato dal funzionario competente.

The word "blue" is written in a stylized, lowercase, cursive font. To its right is a solid black rectangular box.

parte quarta
MODALITA' ISTRUTTORIA

Art. 13
Procedimento

La Commissione di valutazione, in relazione al numero di proposte pervenute, presumibilmente entro **60 (sessanta)** giorni dal termine per la loro presentazione, definisce la graduatoria di merito sulla base dei criteri e dei parametri indicati nell'allegato 3 al presente atto e la trasmette alla Giunta Regionale.

La Giunta Regionale, approva la graduatoria e successivamente il competente Servizio regionale la trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con i Quadri descrittivi relativi alle proposte finanziate.

Il competente Servizio regionale comunica ai Proponenti l'ammissione al cofinanziamento.

Entro **180 (centottanta)** giorni dalla comunicazione dell'ammissione al cofinanziamento, i Proponenti dovranno trasmettere al suddetto Servizio regionale la delibera di approvazione della proposta definitiva.

Per "*Proposta definitiva*", si deve intendere il programma operativo per le azioni non infrastrutturali, e i progetti definitivi per le opere e gli interventi riconducibili alla normativa dei LLPP. L'atto di approvazione, che dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme sui LLPP, dovrà approvare tutti gli interventi facenti parte della proposta definitiva, raccogliendoli in un unico quadro economico complessivo, come da proposta d'intervento e contenere con chiarezza l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intero costo della proposta ammessa a finanziamento.

In caso di proposta presentata in forma associata, dovrà anche essere approvato con la suddetta delibera e allegato, l'atto associativo (convenzione, accordo di programma o intesa) firmato dai soggetti associati e in caso di partenariato, dai partner, con l'indicazione degli impegni relativi ad ogni soggetto.

Il competente Servizio regionale, verificata la corrispondenza della documentazione presentata con la proposta approvata, procede alla stipula della convenzione, sulla base dello schema riportato

The logo consists of the word "blue" in a stylized, lowercase, blue font. To the right of the text is a solid black rectangular box.

nell'allegato 4)², entro **210 (duecentodieci)** giorni dalla comunicazione dell'ammissione al cofinanziamento.

Entro 8 mesi dalla firma della convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori o il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.

Art. 14
Erogazioni

L'allocazione delle risorse e le modalità della loro erogazione avverranno coerentemente alle disposizioni del Programma ed in particolare ai punti 4.4.3 e 6.1.2, demandando a successivi atti l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione e pagamento dei mutui così come previsto dalla Legge n. 311/2004, art. 1 commi 75, 76, 77.

Art. 15
Variazioni

Nel corso del procedimento, non potrà essere modificato il Proponente.

Inoltre non potrà essere modificato il progetto, se non comunicato tempestivamente e motivatamente alla Regione; il dirigente regionale competente per materia provvederà all'accoglimento delle richieste di variazioni al progetto previa istruttoria positiva effettuata dal gruppo di lavoro all'uopo nominato;

In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente ad una breve relazione tecnica.

Qualora le variazioni ammesse dovessero comportare maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.

Art. 16
Revoca

Potranno costituire motivo di revoca della assegnazione del cofinanziamento:

² Lo schema di convenzione verrà integrato con le disposizioni contenute nella circolare ministeriale che chiarirà le modalità di ammortamento dei mutui interamente a carico del bilancio dello Stato.

The logo consists of the word "blue" in a stylized, lowercase, italicized font. To the right of the text is a solid black rectangular box.

- la mancata presentazione della documentazione richiesta nei tempi e nei modi previsti, salvo quando adeguatamente motivata³;
- la rinuncia al cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti;
- la non corrispondenza del progetto definitivo/esecutivo al progetto preliminare oggetto di cofinanziamento, salvo quanto indicato nell'art. 15;
- l'attuazione degli interventi in difformità alle modalità, ai tempi, ai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, salvo quanto indicato nell'art. 15.

Il dirigente regionale competente per materia provvederà all'accoglimento delle richieste di concessione di proroghe previa istruttoria positiva effettuata dal gruppo di lavoro all'uopo nominato.

L'eventuale revoca del finanziamento (con i connessi atti istruttori) sarà comunicata dalla Regione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistano giustificazione di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

³ Per "salvo quando adeguatamente motivata" si deve intendere che le richieste di proroga potranno essere accolte solo a fronte di motivazioni da cui emerga che la proroga non sia direttamente riconducibile ad un inadempimento ascrivibile al comportamento del beneficiario e indicando nella richiesta i tempi strettamente necessari ad eliminare la causa.

purple 1

allegato 1)
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO VIABILITA'
VIALE ALDO MORO, 38
40127 BOLOGNA**

Oggetto: **Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003"**
del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA
DEL PROPONENTE SOLO
ENTRO GLI SPAZI
BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

IL SOTTOSCRITTO

NOME/COGNOME

IN QUALITA' DI*

(*Sindaco/Presidente/...)

DELLA PROVINCIA DI / DEL COMUNE DI*
(*barrare la parte che non interessa)

[ed eventualmente]

quale capofila del raggruppamento
costituito*:

(*barrare la parte che non interessa)

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

purple 1

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

[ed eventualmente]

in partenariato con*:

*[*indicare l'organismo o gli organismi
che hanno stabilito una forma di
partenariato con il Proponente]*

IN PARTENARIATO CON

IN PARTENARIATO CON

in relazione a quanto indicato dal
"Secondo Programma Annuale di Attuazione
2003" del "Piano Nazionale della
Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie",

DICHIARA

di aver preso visione del "Disciplinare
per la realizzazione degli interventi
previsti dal Secondo Programma Annuale
di Attuazione 2003 del Piano Nazionale
della Sicurezza Stradale", dei suoi
allegati, ivi compreso lo schema di
convenzione

AVANZA

la proposta di intervento denominata

DENOMINAZIONE INTERVENTO
(max 300 battute)

il cui ambito territoriale di
applicazione è

purple 1

AREA INTERESSATA*
 (*Provincia, Comune, Circoscrizione,
 Quartiere, ecc.)
 (max 300 battute)

--

VIABILITA' INTERESSATA

--

il cui costo totale è:

COSTO TOTALE PROPOSTA
 EURO

	.000,00
--	---------

E RICHIEDE

COFINANZIAMENTO RICHIESTO EURO*
 (*non superiore ai massimali previsti
 nel disciplinare)

	.000,00
--	---------

PERCENTUALE COFINANZIAMENTO RICHIESTO*
 (*non superiore al 40%)

	,00 %
--	-------

DICHIARA INOLTRE

che l'intervento proposto ha carattere aggiuntivo e cioè che configura un incremento dell'impegno di risorse professionali e/o finanziarie dedicate alla sicurezza stradale.

A tal fine si evidenzia, in relazione agli investimenti in sicurezza stradale dell'ultimo triennio e alle risorse professionali impegnate in questo settore, come l'intervento rappresenti un aumento quantitativo e qualitativo dell'impegno del soggetto Proponente*.

[*indicare cifre, personale, iniziative e progetti messi in campo dal soggetto capofila a favore della sicurezza stradale nell'ultimo triennio confrontandole con quelli relativi all'anno finanziario nel quale ricade la proposta di intervento]

purple 1

RELAZIONE DESCRITTIVA
(max 1500 battute)

PERSONE IMPEGNATE,
NUMERO E QUALIFICA

SPESE SOSTENUTE, EURO*
(*in migliaia di Euro)

NOMINA

quale Responsabile di procedimento, per
l'Amministrazione capofila

NOME / COGNOME
FUNZIONE
INDIRIZZO
TELEFONO
FAX
E-MAIL

PRESENTA

I seguenti allegati:

- delibera

DELIBERA,
N° E DATA

- elaborati di cui alla parte terza del
"Disciplinare generale concertato per
l'accesso ai finanziamenti"

purple 1



DATA

FIRMA*

(*del Legale Rappresentante dell'Ente
indicato come capofila)

purple 2

allegato 2)
QUADRO DESCRITTIVO

Premessa

Il "*Quadro descrittivo*" raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo.

Le informazioni riportate nel "*Quadro descrittivo*" consentono la creazione di un archivio nazionale degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale e dei risultati conseguiti.

Nel documento sono riportate le indicazioni per la sua compilazione.

Nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti:
<http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=902>

è possibile reperire i "*Dati generali sull'incidentalità stradale*" che illustrano l'entità delle vittime, la loro evoluzione, i tassi di mortalità, ferimento e incidentalità per regione, provincia e grandi aree urbane.

Sono inoltre disponibili i dati ISTAT 2003 sul sito HYPERLINK

purple 2

Prima parte
Dati amministrativi

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA
DEL PROPONENTE SOLO
ENTRO GLI SPAZI
BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

CODICE IDENTIFICATIVO ⁽¹⁾**IL SOTTOSCRITTO**

NOME/COGNOME

 IN QUALITA' DI*
 (*Sindaco/Presidente/...)

 DELLA PROVINCIA DI / DEL COMUNE DI*
 (*barrare la parte che non interessa)

[ed eventualmente]

 quale capofila del raggruppamento
 costituito* ⁽²⁾:
 (*barrare la parte che non interessa)

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

[ed eventualmente]

 in partenariato con* ⁽³⁾:
 (*indicare l'organismo o gli organismi
 che hanno stabilito una forma di

purple 2

partenariato con il Proponente)

IN PARTENARIATO CON

IN PARTENARIATO CON

in relazione a quanto indicato dal
"Secondo Programma Annuale di Attuazione
2003" del "Piano Nazionale della
Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie",

AVANZA

la proposta di intervento denominata:

DENOMINAZIONE INTERVENTO
(max 300 battute)

il cui ambito territoriale di
applicazione è:

AREA INTERESSATA*
(*Provincia, Comune, Circoscrizione,
Quartiere, ecc.)
(max 300 battute)

VIABILITA' INTERESSATA

NOMINA

quale Responsabile di procedimento, per
l'Amministrazione capofila (⁴):

NOME / COGNOME
FUNZIONE
INDIRIZZO
TELEFONO
FAX
E-MAIL

purple 2

Seconda parte
Descrizione proposta

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA
DEL PROPONENTE SOLO
ENTRO GLI SPAZI
BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

A) Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

- 1) Brevi cenni sulle caratteristiche generali dell'area dove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

a)	POPOLAZIONE RESIDENTE E SUA EVOLUZIONE NELL'ULTIMO QUINQUENNIO (max 300 battute)
----	--

b)	STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA*, (*evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo) (max 300 battute)
----	--

c)	ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE (max 300 battute)
----	--

d)	MOBILITÀ* (*indicando, se noti, i flussi di traffico) (max 300 battute)
----	--

e)	SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE* (*indicando l'estesa stradale) (max 300 battute)
----	---

- 2) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio:

purple 2

PROBLEMATICHE
(max 1500 battute)

3) Riepilogo dei dati
sull'incidentalità ⁽⁵⁾:

ANNO 2003

EVOLUZIONE 1999-2003, IN NUMERO

EVOLUZIONE 1999 - 2003, IN % SUL 1999

ANNO 2003, TASSO DI INCIDENTALITÀ*:
(*incidenti ogni 100.000 abitanti)

ANNO 2003, TASSO DI MORTALITÀ*:
(*morti ogni 100.000 abitanti)

ANNO 2003, TASSO DI FERIMENTO*:
(*feriti ogni 100.000 abitanti)

ANNO 2003, DANNO SOCIALE*:
(*N. MORTI X EURO 1.134.056,00 + N. FERITI
X EURO 21.161,00) dati ISTAT 2002

4) [eventuale]

Disaggregazioni territoriali dei
dati sull'incidentalità, con
particolare riferimento agli ambiti
specifici di applicazione degli
interventi:

LOCALITA'
LOCALITA'
LOCALITA'

--

INCIDENT I	MORTI	FERIT I

--

--

--

--

	INCIDENT I	MORTI	FERITI

purple 2

	LOCALITA'
	LOCALITA'
	LOCALITA'

5) [eventuale]

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento:

	DESCRIZIONE (max 1500 battute)
--	-----------------------------------

--

6) Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio:

	ELEMENTI QUALITATIVI (max 1500 battute)
--	--

--

B) Obiettivi, contenuti e risultati attesi

1) Obiettivi:

	OBIETTIVI (max 300 battute)
--	--------------------------------

--

2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003 *: (*barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

purple 2

2.1 MISURE URGENTI:

2.1.1	MESSA IN SICUREZZA STRADE EXTRAURBANE A MASSIMO RISCHIO	<input type="checkbox"/>
-------	--	--------------------------

2.1.2	MESSA IN SICUREZZA ZONE URBANE A MASSIMO RISCHIO	<input type="checkbox"/>
-------	---	--------------------------

2.2 INTERVENTI SISTEMATICI:

2.2.1	MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE EXTRAURBANA	<input type="checkbox"/>
-------	--	--------------------------

2.2.2	MODERAZIONE DEL TRAFFICO E RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E PIAZZE	<input type="checkbox"/>
-------	--	--------------------------

2.2.3	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE	<input type="checkbox"/>
-------	---	--------------------------

2.2.4	INTERVENTI INTEGRATI	<input type="checkbox"/>
-------	----------------------	--------------------------

2.3 MISURE PER RAFFORZARE LA CAPACITA' DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE:

2.3.1	CENTRI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE	<input type="checkbox"/>
-------	---	--------------------------

2.3.2	UFFICI DI POLIZIA LOCALE DEDICATI IN MODO ESCLUSIVO ALLA SICUREZZA STRADALE	<input type="checkbox"/>
-------	---	--------------------------

2.3.3	PIANI E/O PROGRAMMI INTEGRATI	<input type="checkbox"/>
-------	-------------------------------	--------------------------

3) Descrizione sintetica della strategia (piano o programma) generale di cui la proposta è parte:

	DESCRIZIONE (max 1500 battute)	<input type="text"/>
--	-----------------------------------	----------------------

4) Descrizione sintetica delle azioni:

	DESCRIZIONE	<input type="text"/>
--	-------------	----------------------

purple 2

(max 1500 battute)

- 5) Durata complessiva dell'intervento (o degli interventi) proposti, in mesi:

DURATA COMPLESSIVA

- 6) Garanzia di durata degli effetti nel tempo*
(*con l'indicazione della durata in anni):

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

- 7) Collegamento a piani, programmi o studi sul traffico e la sicurezza*:
(*elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti, o l'uso fatto degli studi sul traffico e sicurezza)

COLLEGAMENTO
(max 300 battute)

- 8) Coordinamento/integrazione con altre iniziative*:
(*indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

COORDINAMENTO/INTEGRAZIONE
(max 300 battute)

purple 2

9) Risultati attesi*:

(*sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime con indicazione del numero e della percentuale di riduzione dei morti e dei feriti)

RISULTATI ATTESI
(max 1500 battute)

C) Profili tecnico-amministrativi

1) Livello di progettazione (⁶):

per quanto riguarda le opere*:

*(in caso di più opere indicare il livello più basso)

PRELIMINARE
DEFINITIVO
ESECUTIVO

☐
☐
☐

per quanto riguarda altre misure*:

*(in caso di più interventi indicare il livello più basso)

GENERALE O DI MASSIMA
OPERATIVO

☐
☐

2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici*

(*elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti) (⁷):

2.1

ATTO

ACQUISITO

☐ S
☐ I

☐ N
☐ O

2.2

ATTO

purple 2

	ACQUISITO
--	-----------

S	I
---	---

N	O
---	---

2.3	ATTO
-----	------

--

	ACQUISITO
--	-----------

S	I
---	---

N	O
---	---

2.4	ATTO
-----	------

--

	ACQUISITO
--	-----------

S	I
---	---

N	O
---	---

3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi ⁽⁸⁾:

3.1	FATTORE
-----	---------

--

	DISPONIBILE
--	-------------

S	I
---	---

N	O
---	---

3.2	FATTORE
-----	---------

--

	DISPONIBILE
--	-------------

S	I
---	---

N	O
---	---

3.3	FATTORE
-----	---------

--

	DISPONIBILE
--	-------------

S	I
---	---

N	O
---	---

3.4	FATTORE
-----	---------

--

	DISPONIBILE
--	-------------

S	I
---	---

N	O
---	---

4) Atti di impegno*:
(*barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare il numero dell'atto) ⁽⁹⁾

purple 2

4.1	IMPEGNO A SOSTENERE LA QUOTA DI COSTI NON COPERTA DAL FINANZIAMENTO RESO DISPONIBILE DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNSS	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.2	INDICAZIONE FONTI SPECIFICHE DI FINANZIAMENTO PER LA QUOTA DI COSTI NON FINANZIATI DAL PNSS	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.3	APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DI TUTTI GLI INTERVENTI CHE LA COSTITUISCONO	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.4	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO TRA I SOGGETTI PROPONENTI	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.5	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.6	SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI NON ONEROSI TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.8 (eventuale)	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>
4.9 (eventuale)	<div>S I</div>	<div>N O</div>	<div>N.</div>

5) Descrizione degli accordi ⁽¹⁰⁾:

5.1	ACCORDO SOGGETTO/I	<div></div> <div></div>	
	ACCORDO ONEROSO* (*in caso affermativo indicare l'onere)	<div>S I</div>	<div>N O</div>
	EURO FINALITÀ (max 300 battute)	<div></div> <div></div>	

purple 2

	CONTENUTI (max 300 battute)
--	--------------------------------

--

5.2	ACCORDO SOGGETTO/I
-----	-----------------------

	ACCORDO ONEROSO* (*in caso affermativo indicare l'onere)
--	---

S	N
I	O

	EURO FINALITÀ (max 300 battute) CONTENUTI (max 300 battute)
--	---

**D) Risorse impegnate per la
realizzazione degli interventi**

1) Costi dell'intervento (in Euro):

	COSTI COMPLESSIVI
--	-------------------

QUOTA	RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO A CARICO DEL PNSS
-------	---

	QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL PROPONENTE
--	--

VALORE IN EURO	% SU TOT

	INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI PARTENARIATO*
--	--

S	N
I	O

(*in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da accordi associativi complessiva, la quota di finanziamento complessiva da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento)

VALORE IN EURO	% SU TOT

purple 2

FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI

FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI
ACCORDI DI PARTENARIATOFINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO
PROPONENTE

- 2) Personale dedicato alla proposta di intervento*:
(*suddiviso per livelli e profili)

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

- 3) Settori o Servizi dell'Amministrazione proponente o delle altre Amministrazioni e soggetti partecipanti, coinvolti nella proposta:

SETTORI O SERVIZI INTERNI

SETTORI O SERVIZI ESTERNI

- 4) Collaborazioni o incarichi esterni

COLLABORAZIONI O INCARICHI ESTERNI*

(*in caso affermativo indicare, per ciascuna collaborazione, la

S
IN
O

purple 2

denominazione del soggetto e il tipo di prestazione fornito)

4.1	DENOMINAZIONE	
	TIPO DI PRESTAZIONE (max 300 battute)	
4.2	DENOMINAZIONE	
	TIPO DI PRESTAZIONE (max 300 battute)	

E) Strutture tecniche, di monitoraggio e Consulta

- 1) Presso l'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale:

1.1)	SI	<input type="checkbox"/>
1.2)	SI MA VIENE RAFFORZATA CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA	<input type="checkbox"/>
1.3)	NO ED È TRA GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA	<input type="checkbox"/>
1.4)	NO E SARÀ COSTITUITA SUCCESSIVAMENTE	<input type="checkbox"/>
1.5)	ALTRO	<input type="checkbox"/>

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

- 1.6) Collocazione ⁽¹¹⁾:

ASSESSORATO	
-------------	--

purple 2

DIPARTIMENTO

1.7) Personale della struttura
esistente*:
(*da compilare nel caso 1.1 o 1.2)

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

1.8) Personale della struttura
realizzata nell'ambito della
proposta*:
(*da compilare nel caso 1.2 o 1.3 o
1.5))

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

purple 2

- 1.9) Breve descrizione dell'attività della struttura tecnica

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

- 2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

2.1) È' REALIZZATO DA UNA STRUTTURA APPOSITAMENTE COSTITUITA

☐

2.2) È' REALIZZATO DALLA STRUTTURA TECNICA DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

☐

2.3) SARÀ' SVOLTO DA UNA STRUTTURA DA REALIZZARE TRAMITE LA PRESENTE PROPOSTA

☐

2.4) SARÀ' SVOLTO DA STRUTTURA ESISTENTE RAFFORZATA

☐

2.5) ALTRO

☐

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

- 2.6) Collocazione ⁽¹²⁾:

ASSESSORATO

DIPARTIMENTO

- 2.7) Personale del centro di monitoraggio* esistente (*o dedicato al monitoraggio):

purple 2

	LIVELLO: LAUREATI
	LIVELLO: DIPLOMATI
	LIVELLO: ALTRI
	TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

2.8) Personale del centro di
monitoraggio* realizzato o
rafforzato nell'ambito della
proposta(*o dedicato al
monitoraggio):

	LIVELLO: LAUREATI
	LIVELLO: DIPLOMATI
	LIVELLO: ALTRI
	TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

2.9) Breve descrizione dell'attività di
monitoraggio, con particolare
riguardo alla proposta di
intervento

	DESCRIZIONE (max 1500 battute)
--	-----------------------------------

--

purple 2

- 3) Presso l'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una Consulta per la sicurezza stradale:

3.1) SI

☐

3.2) SI, MA VIENE RAFFORZATA CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA

☐

3.3) NO ED È TRA GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA

☐

3.4) ALTRO

☐

Se la Consulta è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicarne la composizione:

3.5) N. PERSONE COMPONENTI

3.6) ELENCO ORGANISMI COMPONENTI (max 300 battute)

F) Fasi e tempi previsti dal programma di attività ⁽¹³⁾

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento:

Per quanto riguarda le opere:

Durata dall'inizio (in giorni)	Data	Quota %
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE		
REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO		

2

[illegible][illegible]

purple 2

Terza parte
Allegati

(DA NON COMPILARE)

(DA NON COMPILARE)

G) Allegati

- 1) "Quadro descrittivo" dell'intervento,
[compilando lo schema riportato nell'allegato 2];
- 2) Delibera con cui si approvano i documenti suindicati e ci si impegna a:
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal Programma,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - indicare tutti i soggetti associati e la suddivisione di massima della spesa fra essi,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata];
 - acquisire gli atti amministrativi mancanti necessari alla realizzazione degli interventi proposti,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - comunicare tempestivamente le eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative motivazioni;
 - rispettare i tempi indicati e assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
 - predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi e i loro effetti, per consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la loro valutazione, la diffusione e lo svolgimento di sopralluoghi;
- 3) "Dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da

purple 2



parte di tutti gli altri soggetti associati,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

Documentazione Tecnica:

4) *[per tutti gli interventi, compreso quelli infrastrutturali]*

Progetto relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento, le strutture tecniche e le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento,
[tutti gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici];

[nel caso di interventi infrastrutturali]

Progetto preliminare ai sensi della legge 109/94; composto dai seguenti elaborati, in originale o in copia conforme:

[in particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta]

5.1) preventivo sommario, nel quale devono essere evidenziati:

- il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA,
- l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
- le singole voci di spesa, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento,
[formato A4];

5.2) parere preventivo di massima dell'Ente proprietario della strada, solo se diverso dal Proponente,
[formato A4];

purple 2

5.3) inquadramento territoriale
dell'infrastruttura viaria in esame con
l'evidenziazione:

- della viabilità circostante;
- delle aree urbane;
- delle emergenze commerciali,
produttive, turistiche, architettoniche
e paesistiche;

- degli eventuali ulteriori
attrattori di traffico;

dell'indicazione degli strumenti
pianificatori eventualmente in essere
(PRG, Piani Urbani del Traffico, piani
della mobilità, piani attuativi, etc.),

[formato A3, con banda informativa sul
lato destro, preferibilmente in scala
1:10.000 e comunque compatibile con il
formato richiesto, su CTR - "Carta
Tecnica Regionale" - reperibile presso
l'Archivio Cartografico Map Service
della Regione, via dello Scalo 3/2,
Bologna];

5.4) eventuale piano complessivo di cui
l'intervento per il quale si richiede il
cofinanziamento fa parte,

[formato A3, con banda informativa sul
lato destro, preferibilmente nella scala
di cui alla precedente punto];

5.5) planimetria generale
dell'intervento con evidenziate le
eventuali relazioni con gli strumenti
urbanistici in essere,

[formato A3, con banda informativa sul
lato destro, preferibilmente in scala
1:2.000 e comunque compatibile con il
formato richiesto];

5.6) stato di fatto,

[formato A3, con banda informativa sul
lato destro, preferibilmente in scala
1:200 e comunque compatibile con il
formato richiesto];

5.7) stato di progetto,

[formato A3, con banda informativa sul
lato destro, preferibilmente in scala
1:200 e comunque compatibile con il
formato richiesto];

5.8) documentazione fotografica dello
stato di fatto,

[in formato cartaceo e digitale
(*.*.jpg)].

purple 2

**Quarta parte
Monitoraggio dell'intervento ⁽¹⁴⁾**

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA
DEL PROPONENTE SOLO
ENTRO GLI SPAZI
BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

H) Calendario* ⁽¹⁵⁾:
**(*indicare le date e le quote per
ogni Sal o fase di lavoro)**

1)	INIZIO LAVORI
2)	SAL 1
3)	SAL 2
4)	SAL 3
5)	FINE LAVORI

Quota %	Data emissione

**I) Eventuali variazioni apportate al
progetto originario:**

- 1) Motivi che hanno determinato
l'esigenza di variazione del
progetto originario:

MOTIVI
(max 300 battute)

- 2) Tipo di variazione:

TIPO DI VARIAZIONE
(max 300 battute)

- 3) La variazione ha determinato una
variazione dei costi:

purple 2

VARIAZIONE*

S
IN
O*in caso affermativo indicare
l'importo, EURO**J) Valutazioni:**

- 1) Eventuali problematiche rilevate
durante l'attuazione:

EVENTUALI PROBLEMATICHE
(max 1500 battute)

- 2) Eventuali provvedimenti adottati per
superare le problematiche:

EVENTUALI PROVVEDIMENTI
(max 1500 battute)

- 3) Presentazione dei risultati
nell'ambito delle attività di
informazione/ promozione promosse e
coordinate dal piano nazionale della
sicurezza stradale:

PRESENTAZIONE*

S
IN
O*(in caso affermativo descriverla
brevemente)DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

- 4) Valutazione sui risultati a 1 anno*:
(*redigere un breve rapporto)

VALUTAZIONE A 1 ANNO
(max 1500 battute)

- 5) Valutazione sui risultati a 2 anni*:
(*redigere un breve rapporto)

purple 2

VALUTAZIONE A 2 ANNI
(max 1500 battute)

- 6) Valutazione sui risultati a 3
anni*: (*redigere un breve rapporto)

VALUTAZIONE A 3 ANNI
(max 1500 battute)

purple 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

NB questo quadro descrittivo riassume in maniera sintetica le informazioni riguardanti la proposta; eventuali ulteriori approfondimenti dovranno essere inseriti nella specifica documentazione tecnica da allegare alla proposta.

-
- (¹) Codice di identificazione dell'intervento, formato dall'identità del soggetto capofila (sigla della Provincia, due lettere, e dal codice numerico ISTAT del Comune, riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una Provincia).
- (²) Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condivide la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).
- (³) Sono considerati soggetti di partenariato gli organismi pubblici che non hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e concorrono a sostenerne gli oneri.
- (⁴) Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.
- (⁵) Qualora non fossero disponibili i dati al 2003 riportare quelli al 2002 e indicare l'evoluzione nel periodo 1998-2002. Per tasso di mortalità, ferimento e incidentalità si intende il numero di morti, feriti e incidenti per 100.000 abitanti.
- (⁶) Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 109/94 e successive modifiche.
Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.
- (⁷) Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole, un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per

purple 2

realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

- (⁸) Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità.

Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio, la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software debbono essere acquistate nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno, non dovranno essere, disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

- (⁹) Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi.

- (¹⁰) Elencare gli eventuali accordi con Regione, Province e Comuni o altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto o i soggetti, il fine e il contenuto.

- (¹¹) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.

- (¹²) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

- (¹³) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori; la suddivisione delle quote relative ai SAL, va indicata se conosciuta (*ad esempio progetto già in fase esecutiva*).

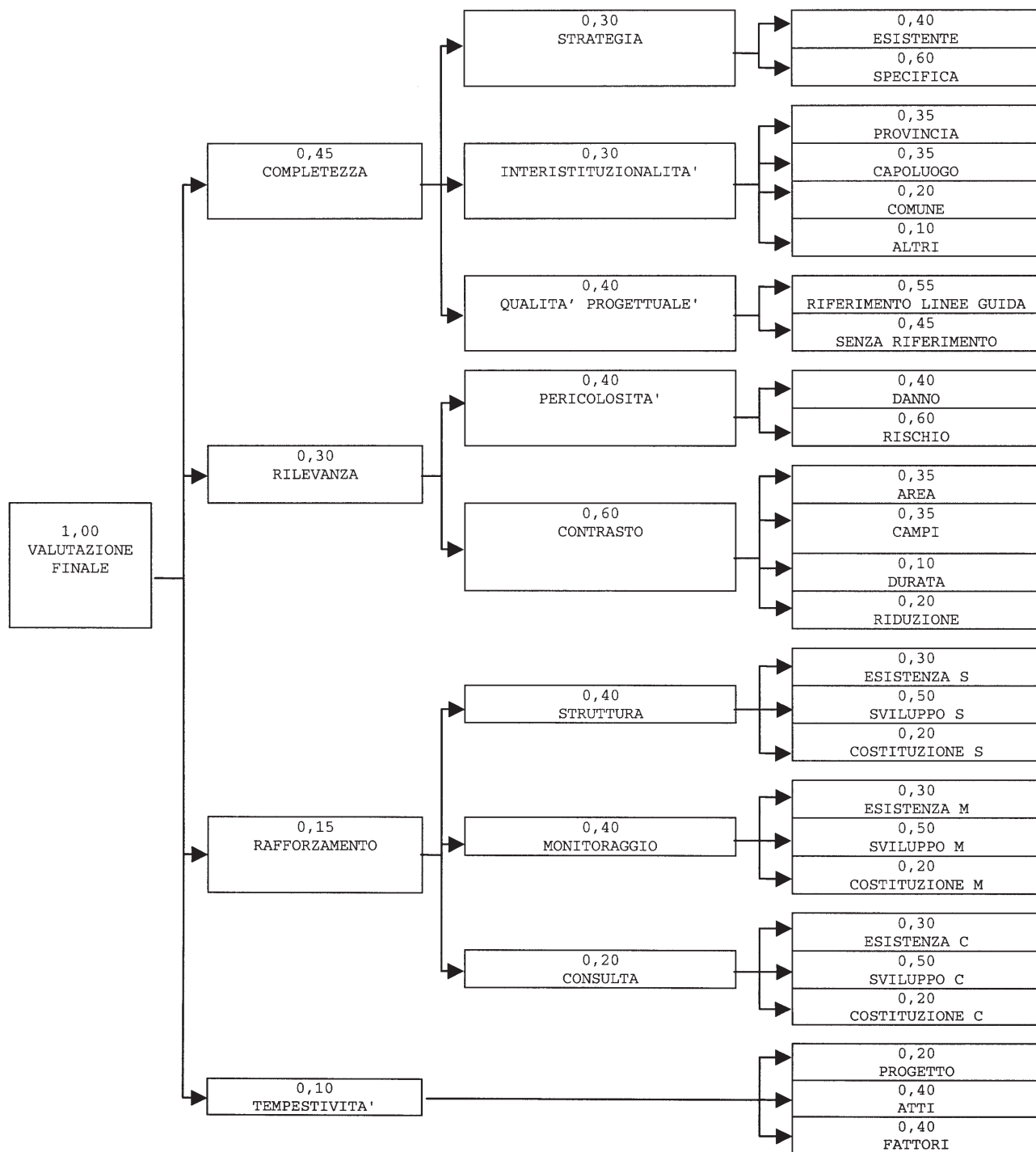
- (¹⁴) Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

- (¹⁵) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

purple 3

allegato 3)
SCHEDA DELLE CONDIZIONI
 per determinare la priorità della proposta

Schema ad albero



purple 3

Schema ad albero
Descrizione termini e pesi

nome	descrizione	peso	peso normalizzato
COMPLETEZZA	Completezza della proposta in relazione alla sua interistituzionalità, qualità progettuale e suo inserimento in una strategia per migliorare la sicurezza stradale	0,45	1
RILEVANZA	Rilevanza della proposta in relazione all'entità del rischio e del danno sociale e alla capacità dell'intervento di ridurre l'entità delle vittime	0,30	1
RAFFORZAMENTO	Rafforzamento, mediante la proposta, della capacità di governo della sicurezza stradale	0,15	1
TEMPESTIVITA'	Tempestività della proposta in relazione al suo livello di cantierabilità	0,10	1
STRATEGIA	Relazione con piani o programmi esistenti o specifici	0,30	1
INTERISTITUZIONALITA'	Capacità di coinvolgimento di soggetti e settori differenti	0,40	1
QUALITA' PROGETTUALE	Capacità di proporre un progetto integrato sviluppando e relazionando gli aspetti relativi a differenti ambiti (urbanistico, ambientale e stradale), anche in riferimento alle "Linee guida regionali per la progettazione delle infrastrutture stradali"	0,30	1
PERICOLOSITA'	Rilevanza del danno sociale e dei fattori di rischio	0,40	1
CONTRASTO	Capacità di contrastare i fattori di rischio e ridurre il danno sociale	0,60	1
STRUTTURA	Caratteristiche della struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo	0,40	1

purple 3

	alla sicurezza stradale		
MONITORAGGIO	Caratteristiche della struttura di monitoraggio	0,40	1
CONSULTA	Caratteristiche della composizione della Consulta	0,20	1
ESISTENTE	Valutazione dei piani o programmi esistenti di riferimento	0,40	0,0480000
SPECIFICA	Valutazione dei piani o programmi specifici di riferimento	0,60	0,0720000
PROVINCIA	Valutazione della partecipazione delle Amministrazioni Provinciali	0,35	0,0560000
CAPOLUOGO	Valutazione della partecipazione delle Amministrazioni Capoluogo	0,35	0,0560000
COMUNE	Valutazione della partecipazione delle Amministrazioni Comunali non Capoluogo	0,20	0,0320000
ALTRI	Valutazione della partecipazione di soggetti pubblici o privati	0,10	0,0160000
RIFERIMENTO LINEE GUIDA	Valutazione della capacità di sviluppare un progetto di qualità in riferimento alle Linee guida regionali	0,55	0,0600000
SENZA RIFERIMENTO	Valutazione della capacità di sviluppare un progetto di qualità con riferimento a metodi non direttamente riconducibili alle Linee guida regionali	0,45	0,0600000
DANNO	Valutazione dell'entità del danno sociale	0,40	0,0560000
RISCHIO	Valutazione della capacità di individuazione dei fattori di rischio causa del danno sociale	0,60	0,0840000
AREA	Valutazione della capacità di individuazione dell'area di intervento, in relazione ai fattori di rischio	0,35	0,0735000
CAMPI	Valutazione della capacità di individuare i campi di intervento a contrasto dei fattori di rischio	0,35	0,0735000

purple 3

DURATA	Valutazione della durata degli effetti dell'intervento nel tempo	0,10	0,0210000
RIDUZIONE	Valutazione della riduzione attesa delle vittime	0,20	0,0420000
ESISTENZA S	Valutazione della struttura tecnica esistente	0,30	0,0180000
SVILUPPO S	Valutazione del grado di rafforzamento previsto della struttura tecnica esistente	0,50	0,0300000
COSTITUZIONE S	Valutazione della struttura tecnica da costituire	0,20	0,0120000
ESISTENZA M	Valutazione della struttura di monitoraggio esistente	0,30	0,0180000
SVILUPPO M	Valutazione del grado di rafforzamento previsto della struttura di monitoraggio esistente	0,50	0,0300000
COSTITUZIONE M	Valutazione della struttura di monitoraggio da costituire	0,20	0,0120000
ESISTENZA C	Valutazione della composizione della Consulta esistente	0,30	0,0090000
SVILUPPO C	Valutazione del grado di rafforzamento previsto della Consulta esistente	0,50	0,0150000
COSTITUZIONE C	Valutazione della composizione della Consulta da costituire	0,20	0,0060000
PROGETTO	Valutazione del livello di progettazione	0,20	0,0200000
ATTI	Valutazione della completezza degli atti amministrativi	0,40	0,0400000
FATTORI	Valutazione della disponibilità dei fattori necessari alla realizzazione della proposta	0,40	0,0400000
VALUTAZIONE FINALE	OBIETTIVO	1,00	0

purple 4

allegato 4)

SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO

tra la Regione Emilia Romagna e il Proponente

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, (C.F. 80062590379) da qui in avanti denominata "Regione", nella persona del Responsabile del Servizio Viabilità, _____, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. _____ del _____

E

_____, con sede in _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "Proponente" nella persona del _____, il quale interviene al presente atto in forza della _____-;

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e il "Programma Annuale di Attuazione 2002";
- il CIPE, con delibera n. 81 del 13 novembre 2003 ha approvato il "Secondo programma annuale di attuazione 2003";
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il D.M. n. 4549 del 22 dicembre 2003 l'attribuzione dei fondi alle regioni per la realizzazione di interventi in attuazione del suddetto programma;

purple 4

- con delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato il "Disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti", in attuazione del suddetto programma;

- il _____ con nota del _____ prot. n° _____ ha presentato _____ la _____ proposta _____ denominata " _____ ";

- la Commissione nominata con determina del Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità n. 7042 del 20 maggio 2005 ha valutato le proposte pervenute e formulato la graduatoria delle richieste;

- la Giunta Regionale, con delibera n. _____ del _____ ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;

- tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al _____° posto la proposta in oggetto, che prevede un cofinanziamento di Euro _____;

- si è verificata la corrispondenza del progetto definitivo e del programma operativo, approvato con delibera di _____ n _____ con la proposta ammessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Normativa di riferimento

1) Per quanto non espressamente previsto dalla presente

purple 4

convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento alle disposizioni della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.

2) Le premesse, la documentazione relativa alla proposta, la delibera di approvazione della proposta definitiva, il progetto definitivo e il programma operativo, l'intesa con le altre parti, conservati agli atti del competente Servizio regionale, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità della convenzione

1) La Regione concorre con il proponente all'attuazione della proposta denominata: "_____".

2) L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato, dal Proponente, in Euro _____.

3) L'importo complessivo del finanziamento concedibile è determinato, sulla base di quanto indicato dal Proponente, in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 8 del Disciplinare,

purple 4

corrispondenti ad un limite di impegno annuo pari a Euro _____, comprensivo di capitale ed interessi per quindici annualità, tenuto conto dell'interesse fisso applicato dalla Cassa DDPP al momento della approvazione della graduatoria.

Art. 3

Tempi

1) Entro 8 mesi dalla firma della presente convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori, il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.

2) La convenzione avrà termine con la rendicontazione delle spese e il saldo del mutuo, di cui al successivo articolo

Art. 4

Verifiche e monitoraggio

1) La Regione svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio della proposta.

2) In relazione alla suddetta azione, il Proponente renderà disponibile la documentazione e il personale eventualmente necessari.

Art. 5

Erogazione del cofinanziamento

1) L'allocazione delle risorse e le modalità della loro erogazione avverranno coerentemente alle disposizioni del Programma ed in particolare ai punti 4.4.3 e 6.1.2, demandando a

purple 4

successivi atti l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione e pagamento dei mutui così come previsto dalla Legge n. 311/2004, art. 1 commi 75, 76, 77.

2) In caso di variazioni del tasso fisso di interesse effettivo applicato al momento della concessione rispetto al tasso di interesse ipotetico utilizzato per la formazione del limite di impegno annuo assentito con delibera di Giunta regionale _____, il proponente si impegna ad approvare il nuovo quadro economico-finanziario dell'intervento e ad individuare i mezzi di copertura per l'intero intervento.

Art. 6

Diffusione dei risultati

1) I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo alla Regione e al Proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.

2) Il Proponente collaborerà alla eventuale pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti.

Art. 7

Variazioni

1) Il Proponente dovrà comunicare alla Regione la necessità di eventuali variazioni in corso d'opera, a mezzo di lettera raccomandata.

purple 4

2) La Regione, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata al Proponente.

3) In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente ad una breve relazione tecnica.

4) Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti esclusivamente del Proponente.

Art. 8

Collaudo

1) Per le opere, il collaudo sarà effettuato a cura del Proponente nel rispetto della normativa vigente.

2) Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del procedimento.

Art. 9

Risoluzione della convenzione

1) Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, fatto salvo quanto riportato all'art. 7, il Proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dalla Regione.

purple 4

2) Trascorso inutilmente tale termine, la Regione provvederà ad effettuare una diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.

3) Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso al Proponente, la presente convenzione è risolta di diritto e il relativo cofinanziamento è revocato.

4) La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 10

Responsabilità

Il Proponente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare dalla realizzazione della proposta.

Art. 11

Definizione delle controversie

Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia, si conviene di eleggere il Foro di Bologna.

Art. 12

Registrazione e oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16,

purple 4 

Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28
del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bologna, Lì _____

LA REGIONE

IL PROPONENTE

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.